

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **16 maggio 2011 alle ore 16.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
AUGELLO	Prof.	Massimo	Rettore- Presidente	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Area amministrativa	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Facoltà di Medicina veterinaria	X		
MUZZETTO	Prof.	Luigi	Facoltà di Scienze Politiche	X		
NATALI	Dott.ssa	Lucia	Facoltà di Agraria	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Facoltà di Farmacia	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
DA POZZO	Prof.	Carlo	Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
FERRARI	Prof.	Mauro	Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Facoltà di Economia	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Studente	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Studente	X		
CUOMO	Dott.	Pasquale	Rappresentante dei precari della ricerca		X	

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso, il Prorettore agli affari giuridici, Prof. Francesco Dal Canto, il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini e la Dott.ssa Sandra Bernardini, responsabile dell'Ufficio legale. La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Assente giustificato: Dott. Pasquale Cuomo.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali delle riunioni del 3 e del 10 maggio;
3. Giunta di Dipartimento;
4. Discussione generale sulle Strutture di raccordo ed esame articolato;
5. Discussione generale sulla *governance* centrale;
6. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

- 1.1 Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta con alcuni cenni sul convegno sulle modifiche di Statuto organizzato dal CUN, tenutosi a Roma il 12 maggio. Il materiale sarà distribuito e fatto pubblicare sul sito tra i documenti e i materiali utili per la discussione.
- 1.2 Il Presidente informa brevemente i componenti sul convegno sulle Fondazioni universitarie tenutosi a Salerno.
- 1.3 Ricorda infine l'incontro con i Rettori degli Atenei di Firenze e Siena, che si terrà nella giornata di domani 17 maggio e la riunione congiunta della Commissione con il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, che si terrà il 18 maggio alle 9.

2. Approvazione verbali delle riunioni del 3 e del 10 maggio

Il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della riunione del 3 maggio, domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale è approvato senza osservazioni all'unanimità dai presenti alla riunione del 3 maggio.

Il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della riunione del 10 maggio, domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale è approvato senza osservazioni all'unanimità dai presenti alla riunione del 10 maggio.

3. Giunta di Dipartimento

Il Presidente invita la Commissione a prendere visione della bozza di articolato sulla Giunta di Dipartimento, contenente gli emendamenti proposti da alcuni componenti della Commissione. Invita il Prof. Dal Canto a illustrare le modifiche all'articolo.

Il Prof. Francesco DAL CANTO illustra gli emendamenti all'articolato sulla Giunta pervenuti nei giorni scorsi, che riguardano in particolare il comma 4, di cui dà lettura: "*La Giunta delibera sulle materie ad essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento. Nella delibera con cui viene approvata la delega, assunta a maggioranza dei componenti del Consiglio di Dipartimento, devono essere definiti i criteri, la durata e i limiti della delega, il cui contenuto non può comunque eccedere l'ordinaria amministrazione. Non possono in ogni caso essere delegate alla Giunta le competenze espressamente attribuite al Consiglio di Dipartimento all'art. XXXX, comma 4, del presente Statuto, ad eccezione di quelle di cui alle lettere i) e o).*"

La Prof.ssa Roberta CELLA propone una modifica al comma 1 concernente la specificazione di due professori e ricercatori per ciascuna categoria: "*La Giunta è composta dal Direttore, dal*

Vicedirettore, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei dottorandi, specializzandi e assegnisti e da un uguale numero, non inferiore a due per ciascuna categoria, di professori ordinari, professori associati e ricercatori. Alle riunioni della Giunta partecipa il responsabile amministrativo del Dipartimento con funzioni di segretario verbalizzante. “

La Commissione concorda.

Il Sig. Emiliano DOVICO propone di prevedere la presenza di due rappresentanti degli studenti anziché di uno.

La Commissione non condivide la proposta del Sig. Dovico.

Il Prof. Claudio CASAROSA domanda chiarimenti sul futuro della Giunta in caso di sfiducia al Direttore.

Il Presidente precisa che essendo il mandato della Giunta legato a quello del Direttore, in caso di sfiducia la Giunta dovrebbe decadere.

Il Presidente mette in votazione l'articolo sulla Giunta di Dipartimento nella seguente formulazione:

1. La Giunta è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei dottorandi, specializzandi e assegnisti e da un uguale numero, non inferiore a due per ciascuna categoria, di professori ordinari, professori associati e ricercatori. Alle riunioni della Giunta partecipa il responsabile amministrativo del Dipartimento con funzioni di segretario verbalizzante. 2. La Giunta viene eletta secondo modalità definite nel regolamento del Dipartimento entro un mese dall'insediamento del Direttore e dura in carica per tutto il mandato dello stesso. 3. La Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni e esercita attività istruttoria su tutte le materie attribuite al Consiglio di Dipartimento. 4. La Giunta delibera sulle materie ad essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento. Nella delibera con cui viene approvata la delega, assunta a maggioranza dei componenti del Consiglio di Dipartimento, devono essere definiti i criteri, la durata e i limiti della delega, il cui contenuto non può comunque eccedere l'ordinaria amministrazione. Non possono in ogni caso essere delegate alla Giunta le competenze espressamente attribuite al Consiglio di Dipartimento all'art. XXXX, comma 4, del presente Statuto, ad eccezione di quelle di cui alle lettere i) e o). 5. Le modalità di funzionamento della Giunta sono definite nel regolamento di Dipartimento.

Il Sig. DOVICO esprime voto contrario.

L'articolo è approvato a maggioranza, con un voto contrario.

(La Dott.ssa Elena Perini prende parte alla riunione alle ore 16.40)

4. Discussione generale sulle Strutture di raccordo ed esame articolato

Il Presidente introduce l'argomento, ricordando la discussione avvenuta nel corso del convegno CUN, dove le posizioni emerse sono state molteplici. Invita il Prof. Dal Canto a illustrare le proposte di emendamento pervenute.

Il Prof. DAL CANTO segnala che le osservazioni sulle Strutture di raccordo comportano da un lato una discussione generale sull'opportunità o meno di istituzione delle stesse e qualora istituite sui poteri e le competenze delle strutture stesse. Le altre osservazioni sono invece di natura più tecnica e riguardano alcune proposte di emendamento trasmesse dai componenti della Commissione. In particolare si sofferma sull'emendamento proposto dal Dott. Milazzo, di prevedere che l'istituzione della Struttura di raccordo avvenga su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Senato Accademico. A proposito di questo aspetto ricorda che una tale proposta costituirebbe una forzatura rispetto a quanto previsto dalla Legge Gelmini. Segnala inoltre una proposta di emendamento al comma 3 del Consiglio della Struttura, con la previsione di

incardinamento dello stesso Dipartimento su più Scuole per gestire meglio gli aspetti riguardanti la didattica. Altri emendamenti pervenuti riguardano la composizione, la commissione paritetica e la presenza dei responsabili delle biblioteche, laboratori, strutture scientifiche e di servizio dei Dipartimenti interessati. Sono stati inoltre aggiunti riferimenti riguardanti il recesso e la disattivazione.

Il Presidente ringrazia il Prof. Dal Canto per l'illustrazione e informa la Commissione che l'articolato sulle Strutture di raccordo sarà trasmesso a tutti i componenti, con l'invito a far pervenire osservazioni da discutere nella prossima riunione.

La Commissione concorda.

(Il Sig. Andrea MANNONI prende parte alla riunione alle ore 17.00)

5. Discussione generale sulla *governance* centrale

Richiamandosi all'invio del questionario CRUI sulla *governance*, il Presidente ringrazia componenti per i contributi trasmessi e riassume brevemente gli orientamenti maggiormente emersi.

1. Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda la dimensione, segnala che l'orientamento prevalente si è espresso a favore di una composizione inferiore al massimo di 11 componenti previsti dalla legge (9/10). I punti più critici sono invece quelli relativi alle modalità di individuazione dei componenti esterni all'Università. Per quanto riguarda i componenti interni, in particolare i docenti, si dovrà discutere sulla modalità di individuazione, se elettiva o attraverso la designazione del Rettore su una rosa di nomi proposti dal Senato Accademico. Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo le risposte prevalenti indicano la presenza di un rappresentante da individuare con modalità elettiva. Per quanto riguarda gli studenti gli orientamenti prevalenti indicano la designazione elettiva di un rappresentante. Il Sig. DOVICO ritiene che per meglio tutelare la pluralità dei gruppi studenteschi sarebbe auspicabile la presenza di due studenti in Consiglio di Amministrazione. Il Prof. CASAROSA interviene a proposito delle proprie indicazioni sulla rappresentanza studentesca nel Consiglio, ricordando di aver indicato la presenza di due rappresentanti degli studenti sulla base di quanto previsto dalla Legge Gelmini, che prevede una rappresentanza dei medesimi. Laddove nella legge è prevista una "rappresentanza" ritiene che lasciare la rappresentanza della categoria a una sola unità disarticoli il concetto stesso di rappresentanza. Il Dott. Michele DA CAPRILE interviene per segnalare di aver proposto la presenza in Consiglio di un precario della ricerca e di un rappresentante degli Enti locali, sulla base di una rosa proposta dall'Ente stesso al Senato Accademico. Il Presidente ritiene che la presenza di esponenti degli Enti locali possa dare al Consiglio un'impronta troppo politica, laddove sarebbe invece importante far emergere la capacità dell'Ateneo di individuare figure professionali di alto livello. A proposito della modalità di scelta dei componenti interni, la Prof.ssa Roberta CELLA ritiene che il sistema dovrebbe essere elettivo per tutte le componenti (personale docente, tecnico amministrativo e studenti). Ciò eviterebbe la duplicazione di organi e cariche, come quelle dei prorettori, a suo giudizio non più necessari nel momento in cui a scegliere i docenti in Consiglio di Amministrazione fosse il Rettore sulla base della rosa di nomi fornita dal Senato Accademico. La Dott.ssa Lucia NATALI, il Prof. CASAROSA e il Dott. DA CAPRILE condividono la riflessione della Prof.ssa Cella a proposito dell'elezione di tutte le componenti interne. Il Prof. Franco TURINI propone la predisposizione di un bando per l'individuazione della componente esterna. Il Prof. CASAROSA dubita che il bando sia il sistema migliore per l'individuazione delle componenti esterne, sottolineando in particolare le questioni legate alla motivazione degli esterni a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Il Prof. Carlo DA POZZO condivide la proposta del Prof. Turini di predisposizione un bando di selezione per i componenti esterni, esprimendo nel contempo alcune perplessità sulla scelta dei docenti interni, sottolineando le problematiche

legate sia al sistema elettivo, sia al sistema di designazione da parte del Rettore su una rosa di nomi. Il Prof. Roberto ROMBOLI ritiene che alcune delle considerazioni emerse siano molto puntuali e che non debbano essere oggetto di trattazione nello Statuto. Esprime parere favorevole alla predisposizione del bando con previsione di requisiti specifici per individuare i componenti più adatti a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Il Presidente si associa alle considerazioni del Prof. Romboli, osservando come la conoscenza del sistema universitario e del suo funzionamento possa essere un requisito per accedere alla selezione, oltre alle competenze manageriali previste dalla legge di riforma. Il Prof. Luigi MUZZETTO condivide la proposta del Rettore di prevedere la conoscenza del funzionamento di sistema universitario tra i requisiti del bando per i componenti esterni. Il Prof. Mauro FERRARI domanda alcuni chiarimenti su quanto contenuto nella legge a proposito del rispetto delle pari opportunità nell'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Prof. ROMBOLI precisa che occorre riportare il principio delle pari opportunità nell'articolato sul Consiglio di Amministrazione. Le modalità di attuazione del principio potranno poi essere diverse, per esempio attraverso il sistema della candidatura alternata o simili.

2. *Senato Accademico.* Per quanto riguarda la numerosità, il Presidente segnala che la maggioranza di componenti si è espressa a favore di un Senato Accademico composto da 27 membri. A suo giudizio si tratta di un numero ragionevole che garantisce la rappresentanza di tutte le aree e una migliore governabilità. Alcuni componenti si sono invece espressi a favore di un numero più ampio di Senatori (34-35 componenti). Il Prof. TURINI ritiene che un Senato Accademico con più di 27 componenti possa consentire un dibattito più ampio e maggiore rappresentanza. A proposito della composizione del Senato, il Presidente segnala che la maggioranza dei componenti si è espressa a favore della presenza di 18 docenti, che consentirebbe la suddivisione per aree disciplinari e la rappresentanza dei Direttori di Dipartimento. Sul fronte della rappresentanza segnala le proposte di prevedere la presenza in Senato Accademico di un precario della ricerca, un rappresentante dei dottorandi e del presidente del Consiglio degli studenti. La maggioranza dei componenti si è espressa per una rappresentanza del personale tecnico amministrativo pari a 3 unità. La Dott.ssa Roberta MORUZZO osserva che portando il numero dei Senatori a 29 sarebbe garantita la rappresentanza di ciascun Dipartimento. Il Presidente ritiene che una simile proposta non sia fattibile dal momento che non si è ancora a conoscenza del numero dei futuri Dipartimenti. Il Prof. CASAROSA ritiene che sia più opportuno garantire una rappresentanza generale per aree. Sottolinea l'importanza della presenza in Senato Accademico di un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, per assicurare visibilità e adeguata rappresentanza a una categoria che nei prossimi anni sarà sempre più numerosa. Il Prof. MUZZETTO condivide l'osservazione del Prof. CASAROSA. Il Dott. DA CAPRILE condivide la proposta del Prof. Casarosa, osservando che con la presenza di un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato in Senato Accademico, l'Università di Pisa darebbe un forte segnale simbolico di democratizzazione di tutte le componenti dell'Ateneo, anche in controtendenza rispetto alla situazione attuale di precarietà che colpisce il mondo del lavoro.
3. *Il Rettore.* Il Presidente riassume brevemente gli orientamenti emersi sulla figura del Rettore. La totalità dei componenti si è espressa per l'elezione diretta da parte dei professori e dei ricercatori di ruolo. Sottolinea la necessità di proseguire la riflessione sui ricercatori a tempo determinato e sul problema del loro peso, anche in riferimento al personale tecnico amministrativo e agli studenti.

Il Presidente conclude sintetizzando i punti emersi che necessitano di essere approfonditi. Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione sottolinea la necessità di riflettere sulla modalità di individuazione dei componenti esterni e interni, mentre relativamente al Senato Accademico è emersa in particolare la necessità di riflettere sulla presenza dei ricercatori a tempo determinato e sul numero di componenti. La tabella riassuntiva con gli orientamenti emersi dal questionario sarà inviata nei prossimi giorni.

La riunione termina alle ore 19.05.

Il Presidente della Commissione Statuto
Prof. Massimo Augello

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Chiara Viviani